

LA PARTECIPAZIONE TIENE BANCO

Secondo tavolo di negoziazione,
26/07/2024, San Lazzaro di Savena, Bo.
Presso il Centro Sociale Malpensa, via
Carlo Iussu 33. (link on line:
meet.google.com/hjm-xyok-xxq)





**PRENDERSI CURA DELLO SPAZIO E
DELLE PERSONE**

Cosa si dovrebbe fare? Tavolo a distanza.

- Definire i potenziali fruitori
- Chiarire le modalità di fruizione
- Come si convive con l'attività didattica del Mattei?
- Valutare una forma di recinzione per separare la pista dal resto del giardino
- Chiarire l'accessibilità degli altri spazi del Mattei (orto, ecc.)
- Garantire l'accessibilità ai disabili
- Aggiungere giochi, panchine, una baracchina gelati, un gazebo (per dotare di ombra)

Cosa non si dovrebbe fare? Tavolo a distanza

- Lasciare lo spazio scolastico accessibile senza controlli
- Creare connessione tra le varie attività
- Non fare «doppioni» con attività e strutture già esistenti

Come possiamo promuovere una cultura dell'inclusione all'interno della comunità affinché l'accessibilità diventi una priorità condivisa e sostenibile? Creare ambienti accoglienti e rispettosi delle esigenze di tutti e tutte...

Tavolo in presenza:

- Ci dovrebbe essere un interscambio culturale intergenerazionale, ad esempi utilizzando l'orto (Orti comunali di Via Venezia e orto acquaponico del Mattei): la Sig.ra Luisa si propone di ospitare ragazzi e ragazze del Mattei in visita agli orti comunali.
- Nel realizzare progetti condivisi sarebbe importante capire chi fa cosa, dove e quando.
- E' importante pensare alla sicurezza. Cartelli e divieti sarebbero opportuni (viene condivisa l'esperienza di una cittadina che ha avuto una brutta esperienza con un cane di grossa taglia che il padrone accompagnava all'area sgambatura cani. Essendo cane e padrone lontani, l'animale è stato minaccioso verso la signora, che ha avuto bisogno di essere difesa da un giovane di passaggio. La richiesta è di sensibilizzare i proprietari dei cani alla sorveglianza nelle aree comuni).
- Avere cura delle opere che si realizzano (es: degli alberi giovani recentemente piantati dal Comune, a causa del clima siccitoso, alcuni sono morti): si potrebbe sensibilizzare gli studenti e le studentesse a diventare *Tree Watchers*, segnalatori sul territorio, che possono segnalare difficoltà e richiedere interventi.

Cosa non dovremmo fare se non vogliamo ostacolare una cultura dell'inclusione all'interno della comunità affinché l'accessibilità diventi una priorità condivisa e sostenibile? Cosa non dovremmo fare se non vogliamo ostacolare la creazione di ambienti accoglienti e rispettosi delle esigenze di tutti e tutte...

Tavolo in presenza:

- Mettere cartelli di divieto è inutile. Bisognerebbe invece incentivare i comportamenti auspicati mettendo immagini che li ritraggono (immagini positive).
- Nell'area sgambatura cani sarebbe opportuno modularizzare gli spazi perché nell'attuale area recintata, talvolta i padroni di cani di grossa taglia si vedono negare l'ingresso da chi già la occupa, preoccupato dalla possibilità che cani più piccoli o di sesso diverso possano correre rischi di vario tipo.



SPORT E BENESSERE

Cosa si dovrebbe fare? Tavolo a distanza

- Riqualficare la pista di atletica
- Creare un campo da calcio ad uso sia del Mattei che di società sportive

Cosa non si dovrebbe fare? Tavolo a distanza.

- No campo da calcio in erba
- No pista di atletica aperta sempre: lasciare un accesso alla cittadinanza ma controllato da altri enti/agenzie/associazioni sportive

Quali infrastrutture e servizi aggiuntivi potrebbero essere integrati nell'area verde e nella pista di atletica per promuovere l'attività fisica e il benessere di studenti/tesse e residenti?

- Assumersi una responsabilità
- Ragionare in termini di osmosi dentro-fuori (attività motoria indoor e outdoor).
- Baracchina dei gelati per socializzazione e contrasto al degrado del suolo e dell'ambiente che potrebbe verificarsi.
- Installare servizi igienici chimici nell'area degli orti comunali, funzionali sia a studenti e studentesse che studino all'aperto, sia agli utenti degli orti comunali.

Cosa non si dovrebbe fare circa l'area verde e la pista di atletica se non si vuole pregiudicare l'attività fisica e il benessere di studenti/tesse e cittadini?

- Ignorare la presenza della viabilità (pista ciclabile nell'area comunale degli orti di Via Venezia: bici veloci, angolo cieco e pedoni condividono la pista).
- No cambiare destinazione d'uso alla pista.



**RIPENSARE GLI SPAZI:
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Cosa si dovrebbe fare? Tavolo a distanza.

- Spazi per i giovani: campo da calcetto e area verde attrezzata con ombra verde: alberi, gazebo per ombra attrezzata con panche e tavoli, baracchino con bibite e gelati.
- Rendere più verde l'area della pista di atletica decementificando la parte al di fuori delle corsie.

Cosa non si dovrebbe fare? Tavolo a distanza.

- Lasciare le cose come stanno rischiando ulteriore degrado (la pista è inagibile).

Quali sono le migliori pratiche per progettare e costruire spazi che minimizzino l'impatto ambientale e promuovano la sostenibilità? Tavolo in presenza.

- Dotare sia gli orti comunali che le Rodari di una compostiera come quella che c'è al Mattei (fornita dal Comune su richiesta dei docenti)
- Si potrebbero fare delle coperture nel parcheggio del teatro su cui installare pannelli solari (si fa presente che il Comune ha creato una comunità energetica e che la Città Metropolitana potrebbe partecipare, ad es., installando pannelli solari sopra la pensilina che collega il corpo centrale dell'istituto al terzo ampliamento).
- Attrezzare l'area comunale con panche e tavoli in legno come quelli che sono al Mattei, utilizzare vele mobili per proteggere studenti e studentesse dal sole, cestini.
- Servono più agronomi. Bisogna piantare più alberi con la supervisione di persone competenti (specie adatte a luoghi e clima).
- Cani: attenzione a raccogliere le deiezioni.
- Rendere più decorose le baracche dove si ricoverano gli attrezzi degli orti comunali.
- Valorizzare il verde nel greto del fiume, dove in passato si tenevano spettacoli teatrali all'aperto.

Quali sono le mpratiche che osteggiano la sostenibilità? Tavolo in presenza.

- Piantare alberi senza una rete di supporto che monitori la loro salute (occorre potenziare il senso di comunità per tutelare l'ambiente).
- Per scongiurare vandalismi e barbarie, si dovrebbero rendere accessibili gli spazi previa riflessione su come investire di responsabilità gli utenti (es: al Mattei un'area autogestita con tesserino elettronico che ricollegli gli utenti ai tempi di utilizzo, per coinvolgerli nel ripristino del decoro in caso di inadempienze).